

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2012

**Consiglio di amministrazione
11 maggio 2012**

**ACQUE POTABILI
GRUPPO**

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili
Sede sociale in Torino, Corso Re Umberto, 9 bis
Capitale sociale euro 3.600.294,50 interamente versato
per n. 36.002.945 azioni da 0,10 euro

GRUPPO ACQUE POTABILI

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL PRIMO TRIMESTRE 2012

Premessa	3
Criteri di redazione	5
Risultati economici	8
Indebitamento finanziario netto	11
Investimenti	12
Andamento operativo e fatti di rilievo	13
L'evoluzione prevedibile della gestione	17

La relazione trimestrale non è oggetto di certificazione
da parte della società di revisione

Premessa

Nel primo trimestre del 2012 il margine operativo lordo del Gruppo è pari a 3.419 mila euro, in flessione rispetto ai 4.245 mila euro del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Le vendite acqua al termine del primo trimestre 2012 hanno raggiunto i 18,15 milioni di metri cubi, contro i 18,72 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente e il numero dei Clienti acqua è stato di 240.454 unità (239.740 unità al 31 marzo 2011), corrispondenti a 814.502 abitanti.

I risultati del primo trimestre 2012 del Gruppo Acque Potabili, inoltre, non risentono dello squilibrio gestionale di Acque Potabili Siciliane S.p.A. in amministrazione straordinaria e recepiscono gli effetti delle azioni strategiche di consolidamento delle Concessioni all'interno delle gestioni d'ambito stabilite dal DLgs. 152 del 2006, attraverso accordi con le rispettive Autorità.

Le linee strategiche sono state orientate per linee interne alla valorizzazione delle concessioni del Gruppo secondo le regole dell'Autorità d'Ambito di riferimento e al proseguimento delle azioni miranti al contenimento dei costi di gestione attraverso il recupero di efficienza gestionale, sia dal punto di vista dei costi operativi che degli investimenti.

Per linee esterne, sono proseguite le attività miranti alla progressiva dismissione delle Concessioni non performing insediate nelle aree non di interesse strategico e per le quali non vi sono oggettive prospettive di recupero economico, nonché non autosufficienti in termini di risorse idriche e/o non integrate in uno schema d'ambito. Sono proseguite inoltre le azioni atte ad implementare accordi in quei Comuni situati in Ambiti non avviati, al fine di concordare con l'Ente Concedente un riconoscimento tariffario riferito agli investimenti effettuati.

Con riferimento al contesto regolatorio, le Società del Gruppo stanno attivando, attraverso la Anfida e Federutility, le azioni volte ad ottenere un esplicito inserimento nell'emanando Decreto Presidenza Consiglio dei Ministri della disciplina delle tariffe "ex CIPE" e l'evoluzione del sistema tariffario in esito al referendum del giugno 2011.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

	in migliaia di euro		
	PRIMO TRIMESTRE		
	2011	2012	
Ricavi totali	18.482	18.690	
Margine operativo lordo (EBITDA)	4.245	3.419	
Risultato operativo	970	395	
Risultato ante imposte	492	(94)	
Investimenti	3.739	3.051	
Indebitamento finanziario netto	35.233	35.878	

PRINCIPALI DATI OPERATIVI

	PRIMO TRIMESTRE	
	2011	2012
SETTORE ACQUA E ALTRE ATTIVITA'		
1) Clienti acqua	239.740	240.454
2) Abitanti acqua (*)	814.502	814.502
3) Acqua venduta (milioni di mc.)	18,72	18,15
4) Acqua immessa in rete (milioni di mc.)	26,70	26,58
5) Personale a ruolo	263	262
6) Personale in forza	261	260

(*) Dato desunto sulla base dei dati Istat 2009.

Criteri di redazione

Acque Potabili S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana e opera, con le sue controllate, in Italia. Il Gruppo ha per oggetto principale la derivazione, la produzione e il trattamento di acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale, la raccolta delle acque usate in rete fognaria, la loro depurazione per immetterle nell'ambiente. A tal fine il Gruppo sviluppa studi, progettazioni e costruzioni per l'esercizio di acquedotti, fognature e depuratori, compreso il trattamento e lo smaltimento dei residui.

La sede legale della Capogruppo è a Torino, in Corso Re Umberto 9 bis.

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro.

I principi contabili sono quelli utilizzati al 31 dicembre 2011.

I dati economico-finanziari di Acque Potabili Crotone S.r.l., predisposti secondo i principi contabili italiani, sono stati preventivamente riallineati secondo i principi contabili internazionali.

Si segnala l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2010, dell'interpretazione IFRIC 12 – “Accordi per servizi in concessione”.

L'interpretazione IFRIC 12 definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare nei casi in cui il soggetto concedente controlli l'infrastruttura, regolando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività,

il concessionario rileva il diritto all'utilizzo della stessa infrastruttura ovvero un'attività finanziaria in funzione delle caratteristiche degli accordi in essere.

In considerazione degli accordi in essere nel Gruppo, l'applicazione dell'IFRIC 12 ha comportato la classificazione delle infrastrutture in concessione tra le attività immateriali.

Nel conto economico l'applicazione di tale interpretazione non ha determinato alcun effetto, in considerazione della circostanza che i ricavi conseguiti inerenti la costruzione ed il potenziamento dell'infrastruttura sono rilevati nella misura dei relativi costi. Infatti la struttura tariffaria dei servizi resi in concessione, in assenza di benchmark di riferimento, non permette di individuare in modo attendibile un margine per l'attività di costruzione o potenziamento dell'infrastruttura. Pertanto gli investimenti sono contabilizzati in misura pari ai costi sostenuti.

Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è rimasto invariato e continua ad essere operato considerando le modalità attese di ottenimento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dal quadro normativo di riferimento.

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Acque Potabili S.p.A. e le imprese controllate Acquedotto Monferrato S.p.A., Acquedotto di Savona S.p.A. e Acque Potabili Crotone S.r.l., possedute al 100% dalla stessa; la partecipazione detenuta in ABM Next S.r.l. (pari al 45%) è inserita come rapporto verso società collegata.

Non comprende la partecipazione di Acque Potabili S.p.A. in Acque Potabili Siciliane S.p.A. in amministrazione straordinaria.

Nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012, come già nella relazione finanziaria annuale 2011, la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A., ora in amministrazione straordinaria, è stata completamente svalutata avendo il Tribunale di Palermo dichiarato aperta la procedura di amministrazione straordinaria della società in data 7 febbraio 2012. Conseguentemente da tale data i Soci non detengono più il controllo della Società.

Il Tribunale di Palermo, Sezione IV Civile e Fallimentare, ha pronunciato il Decreto di apertura della procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. n. 270/1999 di Acque Potabili Siciliane S.p.A. già in liquidazione in data 7 febbraio 2012, disponendo che la gestione dell'Impresa sia affidata al Commissario Giudiziale Avv. Antonio Casilli, confermato successivamente Commissario Straordinario dallo stesso Tribunale, e che l'accertamento del passivo prosegua secondo quanto previsto nella sentenza dichiarativa dello stato di insolvenza.

Conseguentemente all'affidamento della Società al Commissario straordinario, con la contestuale apertura della procedura di amministrazione straordinaria, non dovrebbero maturare ulteriori oneri per i Soci.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al primo trimestre 2012 ed è confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo degli esercizi precedenti.

Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 marzo 2012 e sono confrontate con i dati relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella redazione della relazione trimestrale al 31 marzo 2012 sono stati applicati gli stessi criteri di redazione e di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011. In assenza di informazioni puntuali, sono state attivate delle stime in linea con i valori definiti al 31 dicembre stesso.

RISULTATI ECONOMICI

(in migliaia di euro)

	PRIMO TRIMESTRE	
	2011	2012
Ricavi della gestione caratteristica	13.775	13.867
Ricavi per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato in concessione (*)	3.060	3.051
Altri ricavi e proventi	1.647	1.772
RICAVI TOTALI	18.482	18.690
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi (*)	(10.510)	(11.451)
Costo lavoro	(3.726)	(3.820)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	4.245	3.419
Ammortamenti/svalutazioni	(3.275)	(3.024)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-	-
RISULTATO OPERATIVO	970	395
Proventi (oneri) finanziari netti	(478)	(489)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	492	(94)

(*) Le voci "Ricavi per servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato in concessione" e "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" includono gli effetti derivanti dall'applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione". L'applicazione di tale interpretazione non ha determinato alcun effetto sui risultati del Gruppo, salvo l'iscrizione, in pari misura, dei ricavi e dei costi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato in regime di concessione.

Primi tre mesi

Il **Conto economico** dei primi tre mesi del 2012 chiude con un risultato ante imposte negativo per 94 mila euro. Il risultato operativo è pari a 395 mila euro, con un decremento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente di 575 mila euro, influenzato dal sensibile incremento dei costi operativi per materie prime (energia elettrica e acqua acquistata all'ingrosso) e delle maggiori prestazioni per servizi.

I maggiori ricavi per 208 mila euro rispetto al 31 marzo 2011, non hanno assorbito il sensibile incremento dei costi per l'acquisizione di materie prime, materiali e servizi per 941 mila euro e del costo del lavoro per 94 mila euro; il margine operativo lordo, pertanto,

si è attestato a 3.419, in flessione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (pari a 4.245 mila euro).

I "ricavi della gestione caratteristica" (13.867 mila euro), comprendono prevalentemente ricavi per vendita acqua per 12.899 mila euro.

Risultano così ripartiti per settore di attività:

	PRIMO TRIMESTRE	
	In migliaia di euro	
	2011	2012
- Settore acqua	13.020	12.899
- Altre attività	755	968
Totale	13.775	13.867

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione acqua, il Gruppo nei primi tre mesi ha venduto 18,15 milioni di metri cubi, contro i 18,72 milioni di metri cubi del corrispondente periodo dell'anno precedente, a 240.454 clienti (239.740 al 31 marzo 2011), corrispondenti a 814.502 abitanti; dato desunto sulla base dei dati Istat pubblicati al 31/12/2009.

I ricavi acqua si decrementano di 121 mila euro, per effetto prevalentemente delle oscillazioni dei volumi immessi e fatturati sottesi all'applicazione delle strutture tariffarie di riferimento con le conseguenti tariffe medie di fatturazione.

I ricavi per altre attività caratteristiche si attestano a 968 mila euro e si riferiscono alla gestione di impianti di depurazione e fognatura.

Gli "altri ricavi e proventi", di 1.772 mila euro, si incrementano di 125 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto essenzialmente dei maggiori allacciamenti e modifiche impianti correlati all'andamento operativo.

I costi per "acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi", pari a 11.451 mila euro, si incrementano di 941 mila euro di euro per effetto del sensibile aumento dei costi per materie prime, materiali diversi e prestazioni di terzi.

Il “costo lavoro”, comprendente anche il costo relativo al personale distaccato, si incrementa di 94 mila euro rispetto ai primi tre mesi del 2011, essenzialmente per effetto della dinamica salariale conseguente anche al rinnovo del contratto unico di lavoro avvenuto nel mese di febbraio 2011.

Gli “ammortamenti e svalutazioni”, pari a 3.024 mila euro, relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali, registrano un decremento rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente di 251 mila euro e sono comprensivi di ammortamenti per 2.393 mila euro e di svalutazioni ed accantonamenti per 631 mila euro.

Gli oneri finanziari netti, pari a 489 mila euro, registrano un incremento di 11 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente.

Il risultato ante imposte, pari a (94) mila euro, si decrementa di 586 mila euro rispetto all’esercizio precedente (492 mila euro) per effetto delle dinamiche sopra indicate.

Indebitamento finanziario netto

	31/3/2011	31/12/2011	31/3/2012
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanz. nette) a lungo termine			
Debiti finanziari	14.616	24.336	24.329
Crediti finanziari	(1.775)	(1.263)	(1.574)
Crediti finanziari verso parti correlate	-	(332)	-
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanz. nette) a breve termine			
Debiti finanziari	29.891	15.996	18.940
Disponibilità liquide	(7.499)	(7.695)	(5.583)
Crediti finanziari	-	(208)	(234)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	35.233	30.834	35.878

L'**indebitamento finanziario netto**, al 31 marzo 2012 ammonta a 35.878 mila euro rispetto ai 30.834 mila euro al 31 dicembre 2011, con un peggioramento di 5.044 mila euro a seguito dell'evoluzione del calendario di fatturazione e dei pagamenti ai fornitori.

E' rappresentato da 24.329 mila euro di debiti finanziari a lungo termine (mutui) verso Istituti di Credito per contratti di finanziamento accesi dalla capogruppo Acque Potabili S.p.A., da 18.940 mila euro di debiti finanziari a breve termine, da 5.583 mila euro di disponibilità liquide e da 1.808 mila euro di crediti finanziari.

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono regolati a tassi variabili (euribor a tre o sei mesi più spread compresi tra 1% e 3,87%) e prevedono altresì il rispetto di covenants finanziari che rapportano la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al Patrimonio Netto e all'EBITDA.

Nell'esercizio 2011 i covenants sono stati rispettati.

I debiti finanziari a breve termine si riferiscono a finanziamenti a tasso variabile regolati con tassi Euribor a uno/tre/sei mesi con spread sino a 510 b.p..

Il valore contabile dei debiti finanziari non correnti è equiparabile al loro valore di mercato.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2427 bis e 2428 comma 6 bis c.c., relativamente all'uso di strumenti finanziari, le Società del Gruppo non ricorrono attualmente a strumenti derivati.

INVESTIMENTI		
	In migliaia di euro	
	PRIMO TRIMESTRE	
	2011	2012
Investimenti ACQUA	3.739	3.051
Investimenti in altre attività	0	0

Gli investimenti al 31 marzo 2012 sono pari a 3.051 mila euro, con un decremento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente di 688 mila euro.

A livello di previsione annuale, gli investimenti dell'anno saranno sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Le capitalizzazioni sono costituite da costi interni ed esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale e da incrementi per lavori esterni destinati alla realizzazione/adeguamento delle infrastrutture in concessione come previsto dall'IFRIC 12.

Andamento operativo e fatti di rilievo

Nei primi tre mesi, le Società del Gruppo, marginalmente il Monferrato, hanno continuato, ad operare nei settori tradizionali di loro competenza, effettuando investimenti destinati all'estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti.

I Clienti acqua del Gruppo al 31 marzo 2012 sono 240.454, con un incremento di 118 unità rispetto al 31/12/2011, mentre rispetto al primo trimestre 2011 l'incremento è di 714 unità.

I Comuni al 31/03/2012 risultano essere 101 (oltre a n. 9 gestioni di frazioni di Comuni di cui n. 2 gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 Torinese e SMA Torino S.p.A.). Dei complessivi 100 Comuni n. 46 sono gestiti in rapporto concessorio, n. 29 sono gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 Torinese e SMA Torino S.p.A., n. 2 sono gestiti tramite Accordo Quadro con Acquedotto Valtiglione ed in accordo con le Città di Canelli e Nizza Monferrato e ATO 5 "Astigiano Monferrato", n. 2 Comuni sono gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con il Comune e l'ATO Friuli Occidentale (Maniago e Montereale Valcellina); sono attive inoltre sei forniture d'acqua ad altri Comuni.

Nel settore delle acque reflue, al 31/03/2012 si hanno complessivamente rapporti con otto Comuni per la depurazione e con otto Comuni per la rete fognaria.

Con apposito accordo con l'Acquedotto della Piana S.p.A. sono gestiti per conto le attività operative tecniche in quattro Comuni in provincia di Asti migrati dal regime concessorio compresa una estensione in altro Comune.

Tra i fatti di rilievo del periodo di riferimento va segnalato che sono state eseguite le seguenti operazioni con parti correlate.

La capogruppo Acque Potabili S.p.A. ha rinnovato il Contratto relativo all'esecuzione delle attività amministrative e all'erogazione di servizi amministrativi con il socio Smat S.p.A., detentore del 30,86% del capitale.

Il Contratto ha decorrenza dal 1° gennaio 2012 con scadenza il 31 dicembre 2017 per un importo pari a 1.300.000,00 euro annui da ripartire tra le Società del Gruppo Acque Potabili (Acque Potabili S.p.A., Acquedotto Monferrato S.p.A., Acquedotto di Savona S.p.A. e Acque Potabili Crotone S.r.l.), con adeguamento annuale Istat il primo gennaio di ogni anno a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Il rinnovo del Contratto è effettuato alle medesime condizioni economiche del contratto stipulato nel 2006 e scaduto il 31 dicembre 2011, fatte salve le rivalutazioni già previste contrattualmente.

Il confronto, sia con il preesistente contratto con Società del Gruppo ENI che con la tariffa professionale dei Dottori Commercialisti ai sensi degli articoli 33 e 34 del D.M. 2/9/2010 n. 169, rileva condizioni economiche favorevoli.

L'operazione rientra tra quelle previste dal paragrafo 3.1 "Operazioni di maggiore rilevanza" della Procedura adottata per le operazioni con parti correlate ed è stata oggetto di comunicazione a Consob entro i termini previsti dalla legislazione vigente, previo Parere favorevole acquisito dal Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate e apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione.

Oltre al Contratto summenzionato, la capogruppo Acque Potabili S.p.A. ha posto in essere con il socio Iren Acqua Gas S.p.A., detentore del 30,86% del capitale sociale, la seguente operazione con parte correlata, rientrante tra quelle previste dal paragrafo 3.2 "Operazioni di minore rilevanza" in quanto gli indici di rilevanza per l'operazione in analisi risultano non maggiori alla soglia del 2,5% e per le quali, conseguentemente, il Parere rilasciato dal Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate è da considerarsi non vincolante.

Acque Potabili S.p.A. ha stipulato con Iren Acqua Gas S.p.A. un Contratto inerente l'esecuzione dei servizi per la gestione dei Sistemi Informativi per il supporto alla gestione clienti, con decorrenza dal 1° gennaio 2012 e durata triennale; l'importo è pari a 1.650.000,00 triennali (550.000,00/anno) da ripartire tra le Società del Gruppo Acque Potabili (Acque Potabili S.p.A., Acquedotto Monferrato S.p.A., Acquedotto di Savona S.p.A. e Acque Potabili Crotone S.r.l.). E' previsto un adeguamento annuale Istat il primo gennaio di ogni anno a decorrere dal 1° gennaio 2013, con riferimento alla dinamica inflazionistica annuale rilevata dall'Istat al 31 dicembre dell'anno precedente (indice FOI).

Per la gestione delle attività di cui sopra era stato sottoscritto da Acque Potabili S.p.A. un contratto con Iren Mercato S.p.A. (società del Gruppo Iren) conclusosi in data 31 dicembre 2011. Iren Acqua Gas S.p.A. forniva già ad Iren Mercato S.p.A. un service per la gestione di tali attività.

L'operazione è stata oggetto di comunicazione a Consob entro i termini previsti dalla legislazione vigente, previo Parere favorevole acquisito dal Comitato per la valutazione delle operazioni con parti correlate e apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione.

La controllata Acquedotto di Savona S.p.A. ha rinnovato con la società O.C.Clim S.r.l. del Gruppo Iren di cui fa parte Iren Acqua Gas S.p.A. socio di riferimento della controllante Acque Potabili S.p.A., il contratto per l'esercizio e la manutenzione dell'impianto termico e di condizionamento della sede della Società in Savona per un importo annuo pari a 4.000,00 euro, in linea con informazioni di mercato.

L'operazione, di modesta entità e strumentale all'attività della Società, rientra tra quelle di cui al paragrafo 3.3 punto d) della Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società, la quale prevede – con riferimento agli artt. 13 e 14 del Regolamento Consob – tra le cause di esclusione per l'emissione del Parere del Comitato per le Operazioni con parti correlate e relativa comunicazione a Consob, la fattispecie dei contratti aventi valore complessivo inferiore a 100.000,00 euro.

Tra gli altri fatti di rilievo, si segnala che per quanto attiene l'articolata procedura arbitrale tra Acque Potabili Siciliane S.p.A. in amministrazione straordinaria e l'ATO 1 Palermo –, in seguito alla richiesta dei Liquidatori della Società di instaurare un tavolo tecnico finalizzato a vagliare la possibilità di una soluzione transattiva della vertenza, è stata fissata udienza per la fine del mese di aprile 2012, rinviata al 21 maggio 2012 su richiesta del Commissario Straordinario di Acque Potabili Siciliane S.p.A..

Per quanto concerne il contenzioso tra la controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. e il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, non vi sono risvolti significativi oltre a quanto specificato nella relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2011; si rileva comunque che in data 17 aprile si è tenuta la prima udienza presso il Tribunale di Casale Monferrato della comparsa di riassunzione della causa, nel corso della quale le Parti hanno presentato le proprie memorie e il giudice si è riservato le decisioni.

Inerentemente la dismissione della concessione del Comune di Crotona, si segnala che con Ordinanza del 14 marzo 2012 il Collegio Arbitrale ha concesso proroga per la conclusione delle operazioni peritali sino al 26 aprile 2012. La relazione del CTU è attualmente all'attenzione del Collegio Arbitrale e dei Legali delle Parti.

Le norme successive alla recente consultazione referendaria hanno fatto venire meno l'obbligo del CIPE di determinare le tariffe idriche per le gestioni cosiddette "extra Ambito" e il disposto dell'art. 21, comma 19, del D.L. 201/2011 (convertito con legge n. 214/2011) recita, tra l'altro, "che le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas; le stesse saranno individuate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri".

Allo stato attuale il Decreto non è ancora stato emanato. Le Società del Gruppo Acque Potabili, tramite le Associazioni di categoria, opera al fine di presidiare l'evoluzione dello stesso e il recepimento delle proprie specificità.

Si segnala inoltre che il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 (cosiddetto "Decreto Semplificazioni") è stato convertito in Legge (Legge n. 35/2012).

L'intervenuta Legge di conversione ha confermato l'art. 45, lettera c) del suddetto Decreto, che elimina l'obbligo di stesura per tutti i titolari, entro il 31 marzo di ogni anno, del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), il reato dell'art. 169 e le sanzioni previste dall'art. 162, comma 2, D.Lgs. 196/2003 inerenti la mancata adozione del Documento.

La Legge n. 35/2012 abroga inoltre le disposizioni di dettaglio sul DPS inserite nell'allegato B (paragrafi da 19 a 19.8), per cui viene meno, ad esempio, la necessità di documentare l'elenco dei trattamenti personali e la distribuzione dei compiti e della responsabilità nelle strutture preposte al trattamento dei dati.

Non sono più necessarie quindi le nomine formali degli incaricati/amministratori di rete, etc., ma rimangono ancora valide le altre misure di sicurezza (come autenticazione informatica, gestione delle credenziali di autenticazione, sistema di autorizzazione e aggiornamento periodico del profilo degli incaricati) che potrebbero essere risolte attraverso la redazione di due documenti (Audit + policy) che accertino l'adozione delle misure minime di sicurezza obbligatorie e l'adozione di un regolamento interno aziendale per l'uso della strumentazione informatica.

Nei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre, si rileva che nel mese di aprile 2012 la controllata Acquedotto di Savona S.p.A., nell'ambito del piano di dismissione immobiliare, ha perfezionato il contratto di vendita dell'immobile sito in Piazza Gondar a Roma, il cui corrispettivo è superiore al valore netto contabile.

Risorse

I dipendenti a ruolo delle Società del Gruppo Acque Potabili a fine trimestre sono pari a 262 unità rispetto alle 263 unità del corrispondente periodo dell'anno precedente, con un decremento di 1 unità; nel corso del trimestre non vi sono state variazioni rispetto al 31/12/2011.

I dipendenti in forza al 31 marzo 2012 erano pari a 260 unità, con il decremento di 1 unità rispetto al 31 marzo 2011; non vi sono variazioni rispetto al 31/12/2011.

L'evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2012 allo stato attuale delle conoscenze dovrebbe registrare un andamento operativo in linea con quello dell'esercizio precedente; nel corso del 1° semestre 2012 verrà trasferita alla Smat S.p.A. la residuale gestione in concessione inerente il Comune di San Sebastiano Po in capo alla controllata Acquedotto Monferrato S.p.A..

Allo stato attuale delle conoscenze, lo sviluppo dimensionale dell'attività dovrebbe essere supportato dalla realizzazione di investimenti per estensioni, mantenimento ed ammodernamento degli impianti e delle reti esistenti per un importo complessivo di circa 10 milioni di euro.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Flavio Grozio dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa societaria contenuta nel presente atto corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.